



la massima urgenza non solo per le continue sollecitazioni che l'Istituto riceve, ma soprattutto per evitare che l'onere degli adeguamenti del 1946, venga trasferito nella gestione immobiliare del 1947 che risulterebbe in un certo modo falsata.

Premesso tutto quanto sopra richiede al Consiglio di Amministrazione:

a) di fissare i compensi provvigionali del 1946 e 1947, al 3% degli introiti lordi e di dare mandato al sig. Direttore Generale per la corrispondenza agli Amministratori, in aggiunta alle provvigioni, e sotto forma di mandato provvisorio della provvigione stessa di un contributo di contingenza da stabilire caso per caso con i entri sopra riportati;

b) di dare mandato al sig. Direttore Generale di ridurre o abolire i contributi, ed eventualmente di diminuire la percentuale di provvigione per il 1947 in relazione all'andamento del mercato degli affitti;

c) dare mandato al sig. Direttore Generale di concedere, previo esame delle singole situazioni, la corrispondenza sotto forma di contributo straordinario delle somme necessarie a sanare il deficit delle Amministrazioni di Napoli - Genova - Latina - Bologna - Bari - Palermo - Forlì - Firenze ed eventualmente altre per gli anni 1943 - 1944 e 1945.

Il Comitato riviva al Consiglio con parere favore